

# La Bergamasca vota un netto Sì: 58,8% Ma non il capoluogo

**I dati.** In provincia i favorevoli «sopra» di 96.613 voti  
La città sceglie il No, insieme a soli altri tre Comuni

## FAUSTA MORANDI

La Bergamasca dice Sì. In controtendenza con il risultato nazionale, nei 243 Comuni della nostra provincia a prevalere sono stati i favorevoli alla riforma.

Guardando agli esiti, a sostenere il Sì sono state le aree del Paese (anche se non tutte) in cui il centrodestra raccoglie in genere più consensi. Parte del Nord-Est in primis.

A fronte di un quesito referendario piuttosto tecnico, e di una campagna elettorale che non sempre ha avuto la capacità di andare nel merito, la votazione ha assunto una lettura in larga parte anche politica.

Le uniche tre Regioni in cui la proposta di modifica costituzionale «passa» sono la Lombardia, il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto.

## Una mappa in verde

Nel procedere spedito dello spoglio, la mappa della nostra provincia già a metà pomeriggio di ieri era quasi tutta di verde vestita, il colore del Sì. Che è stato preferito in larga misura, con quasi centomila voti di differenza: 322.810 contro 226.197. In percentuale, si esprimono a sostegno della proposta di modifica costituzionale il 58,8% dei votanti orobici.

Tra le province lombarde - tutte per il Sì, con la sola ec-

cezione di Milano - il dato orobico di favorevoli alla riforma è anche tra i più alti: percentuali superiori si vedono solamente a Sondrio (oltre il 62%) e Brescia (59,45%).

Non si tratta certo soltanto di provincia «profonda»: dall'hinterland - che si distingue pure per una rilevante affluenza - alla pianura, dall'Isola alla zona del lago, il Sì pianta la sua bandiera praticamente ovunque, seppur con «intensità» diverse. E nei paesi vallari infatti che si registrano alcune delle più alte percentuali di consensi alla modifica costituzionale, anche oltre il 70%. Con **Azzone** che addirittura sfiora l'85%: i votanti, nel piccolo Comune scalvino, si dividono 169 a 30.

## La città di Bergamo

Rilevante eccezione in questo quadro è la città di **Bergamo**, che insieme a pochissimi altri Comuni, si è invece colorata di rosso, in linea con l'esito nazionale. Nel capoluogo il No ha avuto la meglio con il 54,22%, corrispondente a 32.760 voti. Uno scarto di poco più di cinquemila preferenze con il Sì, che si ferma a 27.663 voti (45,78%).

Si tratta di un trend ampiamente condiviso con le altre principali città lombarde, che come in altre occasioni hanno mostrato un voto di

opinione a prevalenza centrosinistra: da Milano a Brescia, da Monza a Como, otto capoluoghi di provincia della nostra Regione su 12 hanno bocciato il quesito referendario. Non è andata così però nel complesso dei territori: la Lombardia vede vincere il Sì con oltre il 53%.

Soltanto altri tre Comuni orobici, oltre a Bergamo, optano per il No. A **Torre Boldone** la partita si chiude con un solo voto di scarto: 2.373 per il No, contro 2.372 per il Sì. Contrari in maggioranza anche a **Castro** con il 51,6% (e con meno di 40 voti: 595 contro 558). **Oltressenda Alta** si conferma, come da precedenti, piccola «roccaforte rossa» nell'alta Valle Seriana: il No qui incassa 51 voti, contro i 35 del Sì. Detto in percentuale, diventa quasi il 60% a favore di coloro che si opponevano alla riforma.

## Le realtà «over 15 mila»

Per il resto, la Bergamasca è terra di Sì. Se del capoluogo si è detto, le altre città principali della nostra provincia - tutte, anche a livello locale, governate dal centrodestra - seguono invece la tendenza del resto del territorio, da **Seriate** a **Romano di Lombardia** passando per **Dalmine**.

Il risultato più alto tra i Comuni «over 15mila», con i favorevoli oltre il 60%, si regi-



■ **A Torre Boldone** scarto di un solo voto. Ad **Azzone** il Sì arriva quasi all'85%

■ **Affluenza sopra il 65%: superiore anche alle Europee del 2024. Una sfida che ha coinvolto**

stra a **Caravaggio**, mentre le minori distanze si sono viste a **Treviglio** (il Sì è al 51,59%) e ad **Albino** (51,42%).

All'estremo opposto, nel più piccolo Comune della provincia, **Blello**, sono andati a votare in 45: il Sì ha vinto con il 72,73%.

## L'affluenza

Bergamo si conferma una realtà di alta partecipazione al voto.

In un appuntamento in cui un po' ovunque l'affluenza è stata superiore alle aspettative, la nostra provincia si colloca anche al di sopra delle

medie regionale e nazionale: con il 65,25%, la Bergamasca è prima in Lombardia, andando 6 punti oltre l'affluenza italiana, che si ferma al 58,93%.

Un dato complessivo, quello orobico, superiore anche alle Europee del 2024, quando la partecipazione al voto fu di poco meno del 60%. Segno di una sfida che comunque ha saputo appassionare a queste latitudini, portando al voto in totale oltre mezzo milione di bergamaschi.

La «top five» dei Comuni orobici in cui più elettori sono andati ai seggi include